

	<b>Rif. PG N. 424612/2020</b>	
	PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI	
	CURA, MANUTENZIONE ORDINARIA E TUTELA IGIENICA DELLE AIUOLE	
	POSTE SOTTO AL “TRENO” ZONA BARCA E DEL GIARDINO GIOVANNI XIII.	
	TRA	
	Il Quartiere Borgo Panigale- Reno del Comune di Bologna, di seguito denominato	
	"Comune", avente sede in Bologna, Via Battindarno 123.Cod. fiscale n.	
	01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Dott. Roberto	
	Diolaiti	
	E	
	L'associazione Auser Territoriale Bologna OdV Onlus , con sede in Bologna,	
	Via Gobetti n 52/3, codice fiscale 92026020377, legalmente rappresentata dalla	
	Dott.ssa Lazzari Antonella nata a Sala Bolognese, residente a Bologna in Via del	
	Pratello n. 79 cod. Fiscale LZZNNL57T45H678N, di seguito denominata	
	“Proponente”	
	PREMESSO	
	- che l’art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale,	
	affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma	
	iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse	
	generale;	
	- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4	
	bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva	
	per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini	
	come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;	
	- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n.	
		Pagina 1 di 7

	45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la	
	cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento,	
	e l'accesso a specifiche forme di sostegno;	
	- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza	
	Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per	
	pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo	
	e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e	
	alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche	
	necessità i termini della stessa;	
	- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico la formulazione di	
	proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la	
	rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato	
	"avviso pubblico";	
	- che la proposta di collaborazione presentata da AUSER BOLOGNA .e' stata resa	
	pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del	
	Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione	
	non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-	
	progettazione della stessa.	
	SI DEFINISCE QUANTO SEGUE	
	1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA	
	Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di	
	collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli	
	interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta	
	al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di	
	realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia	
		Pagina 2 di 7

	emersa l'opportunità.	
	In particolare il proponente intende effettuare attraverso alcuni volontari attività di	
	cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aiuole verdi poste sotto al	
	"Treno" zona Barca e del Giardino Giovanni XXIII, come risultante dalla planimetria	
	allegata integrando gli standard manutentivi garantiti dal Comune al fine di	
	migliorarne la vivibilità e la fruibilità. Delle attività indicate nel presente patto è stata	
	data previa e completa informazione al Settore Ambiente ed Energia che ha	
	espresso parere favorevole con nota del 20/10/2020 e ad ACER BOLOGNA che ha	
	espresso parere favorevole con nota del 30.11.2020;	
	2. OGGETTO DELLA PROPOSTA	
	Nello specifico la proposta riguarda:	
	- tutela igienica integrativa dell'area verde: aiuole ubicate sotto l'edificio "Treno" e	
	del Giardino Giovanni XXIII, dei relativi arredi (con esclusione delle strutture ludiche	
	e ginniche) e delle superfici pavimentate, ed in particolare: svuotamento dei cestini	
	portarifiuti, spazzamento, rimozione e raccolta della vegetazione infestante;	
	- sensibilizzazione della cittadinanza al rispetto delle disposizioni relative alla	
	corretta fruizione delle aree verdi (rifiuti; conduzione di cani e animali in genere;	
	rimozione deiezioni canine; etc.)	
	'- verifica dell'integrità degli arredi, della presenza di carpofori fungini sulle piante,	
	della presenza di rami o alberi pericolanti, di rifiuti pericolosi e/o ingombranti che non	
	possano essere conferiti;	
	- segnalazione tempestiva al Comune (Urp del Quartiere di riferimento) delle	
	situazioni di danneggiamento – pericolo, atti di vandalismo (anche grafico), guasti,	
	malfunzionamenti o non utilizzabilità di arredi, riscontrate nello svolgimento delle	
	attività di cui ai punti precedenti;	
		Pagina 3 di 7

	3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE	
	Le parti si impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore	
	realizzazione delle attività:	
	- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza,	
	economicità, trasparenza e sicurezza;	
	- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità,	
	sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni,	
	valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a	
	scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche	
	mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni	
	all'Amministrazione Comunale;	
	- svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del	
	Regolamento sui Beni Comuni.	
	Il proponente si impegna a:	
	- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di	
	impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti	
	interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area	
	che rimane destinata a verde pubblico;	
	- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di	
	materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad	
	HERA.	
	-utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale	
	eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.	
	Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII	
	Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione	
		Pagina 4 di 7

	(legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n.	
	205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza	
	dal patto.	
	Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, la	
	necessità di interventi straordinari di manutenzione e cura del verde (potatura degli	
	alberi, la fornitura e messa a dimora di materiale e di arredi, nonché gli adeguamenti	
	necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della	
	cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento	
	del Comune;	
	<b>4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA</b>	
	Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul	
	proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza annuale	
	una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale	
	fotografico, audio/video o multimediale.	
	Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza	
	sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con	
	l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto.	
	Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali	
	promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività	
	previste nel presente patto.	
	Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla	
	realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.	
	<b>5. FORME DI SOSTEGNO</b>	
	Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione	
	delle attività concordate attraverso:	
		Pagina 5 di 7

	- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;	
	- un contributo di carattere finanziario a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 400,00 euro. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi:	
	attrezzature varie e materiali di consumo per la pulizia (guanti, pinze raccoglirifiuti, gilet come riconoscimento del volontario, ecc.) I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune.	
	- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune	
	6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA	
	La durata del presente patto di collaborazione decorre dalla data di sottoscrizione al 31.12.2020. Nel caso in cui per motivi di emergenza COVID il progetto non possa essere realizzato entro tale data, la scadenza si intende posticipata al termine dell'emergenza COVID, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.	
	E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.	
	Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto di collaborazione.	
	7. RESPONSABILITÀ	
		Pagina 6 di 7

